

PREMESSA

Nel corso del **2012 l'attività della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP)** nel settore della promozione linguistica e culturale si è focalizzata su alcuni temi conduttori, scelti al fine di assicurare una maggiore coerenza alla sua azione e mostrare l'Italia come Paese all'avanguardia nell'innovazione, nella scienza e nelle produzioni di qualità. A tal fine i due temi conduttori individuati per il 2012 sono stati “L'Italia dei territori” e “L'Italia del futuro”, che hanno ispirato le attività di promozione culturale della nostra rete all'estero.

In tale contesto, l'obiettivo della Direzione Generale è stato quello di favorire una sempre maggiore integrazione tra le **componenti economica, culturale e scientifica**, al fine di realizzare una promozione complessiva del “Sistema Italia” in un contesto mondiale in grande mutamento, a fronte di risorse finanziarie in costante diminuzione.

Tale azione si è realizzata anche attraverso l'organizzazione di iniziative, che garantiscono una maggiore coerenza di indirizzo attraverso una programmazione coordinata dal centro, ma sempre in stretto raccordo con la rete, in modo da tenere comunque conto delle specificità delle diverse realtà verso cui si opera. Una strategia, questa, in linea con l'approccio di sistema avviato con la creazione della Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese alla fine del 2010, includendovi le attività delle autonomie territoriali per rispondere in maniera coordinata alle sfide poste dalla crescente competizione e dalle nuove dimensioni dei mercati globalizzati.

In questo schema integrato tra economia, lingua, cultura e scienza, occorre qui di seguito elencare una serie di fattori e di strumenti che hanno consolidato tale approccio:

- Innanzitutto il nostro incomparabile **patrimonio culturale**, la cui proiezione nel mondo, se opportunamente gestita, genera un impatto rilevante in una moltitudine di settori, dall'aspetto più immediato dei flussi turistici alla propensione per il *made in Italy* in tutte le sue forme. Da qui il rilievo degli Istituti di cultura, degli addetti scientifici e delle loro interazioni, sotto la guida degli ambasciatori, con gli altri attori del sistema Paese nelle diverse sedi.

- Quindi la **rete degli Istituti di Cultura** che, coerentemente con l'esigenza di un'azione coordinata dal centro, ha operato in sintonia con questa strategia. A questo proposito è stata avviata l'organizzazione di Riunioni d'Area alle quali hanno partecipato i Direttori degli Istituti Italiani di Cultura

della regione. Nel 2012 sono state organizzate due riunioni d'area a Mosca e Tunisi.

- Lo stesso approccio vale per il complesso sistema delle **scuole all'estero**, statali e private, e dell'insegnamento dell'italiano presso istituzioni scolastiche e universitarie e altre strutture locali, attraverso i lettori e i sostegni forniti a vario titolo a cattedre con insegnanti locali.

- È necessario anche ricordare, in parallelo all'attività delle scuole italiane all'estero, la presenza dei corsi di competenza Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche Migratorie ai sensi della **Legge 153/71**. Il rilievo di tali iniziative, che inizialmente avevano l'obiettivo di mantenere vivo il legame con la lingua di origine e che sono gradualmente diventate negli anni uno strumento fondamentale nella strategia generale di diffusione dell'italiano grazie alla loro capillare presenza nelle scuole, va considerato in un'ottica di coordinamento e complementarietà con l'attività condotta dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, sia in relazione all'inserimento dell'italiano come materia curriculare nelle scuole che ai corsi di lingua italiana organizzati dagli Istituti di Cultura.

- Infine la presenza delle **nostre collettività all'estero**, le quali sono sempre più integrate in numerosi paesi sia europei che extraeuropei, in molti dei quali, in particolare nelle Americhe, sono una componente importante ed in alcuni casi maggioritaria della popolazione dei Paesi che li hanno accolti, potranno favorire l'azione del sistema paese. Tale fulcro è stato e dovrà essere sempre più valorizzato come ulteriore elemento di promozione della nostra immagine, cultura e lingua in quanto costituisce una forma di promozione già presente e che potrà sempre più valere come sostegno all'azione che viene portata avanti dalle strutture che hanno base in Italia nelle sue diverse articolazioni sia nel campo culturale e di promozione della lingua che economico.

A causa della presente congiuntura economica e della conseguente **contrazione delle risorse**, a fronte delle priorità imposte per contenere i costi delle nostre strutture all'estero, il Ministero degli Affari Esteri ha avviato, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le necessarie azioni per rendere la sua attività sostenibile. Tale congiuntura purtroppo costituisce un ostacolo al pieno utilizzo delle risorse disponibili.

Per limitare tuttavia per quanto possibile le conseguenze delle minori risorse a disposizione, di fronte alla necessità di attivare, come imposto dalle vigenti normative in materia di contenimento della spesa pubblica, un consistente ridimensionamento della nostra presenza, è stata avviata una riflessione sulle possibili rimodulazioni della nostra **rete di scuole all'estero**. In considerazione della progressiva riduzione del personale dovrà

necessariamente essere mantenuto un adeguato livello di qualità per preservare l'enorme potenziale che le scuole italiane all'estero hanno e anche per garantire il soddisfacimento da parte dell'utenza di una domanda in costante crescita, in particolare in paesi che hanno visto negli ultimi anni un forte sviluppo.

Anche **la rete degli Istituti Italiani di cultura** ha conosciuto nel 2012 una leggera rimodulazione, parallelamente a quello della rete diplomatico-consolare, diretto, da un lato, a far fronte all'ormai strutturale contrazione delle risorse e, dall'altro, alla necessità di rilanciare selettivamente il sostegno alla presenza culturale italiana all'estero, riservando un opportuno rilievo alle **aree emergenti** caratterizzate da forte crescita economica, profonde trasformazioni sociali ed aumento dei consumi e, quindi, crescente potenziale domanda per le produzioni italiane di qualità, anche in campo culturale.

Proprio l'incremento delle iniziative promosse in tali Paesi ha rappresentato la principale opportunità di **rilancio della promozione culturale ed economica** dell'Italia. Proporre e diffondere in queste aree la lingua italiana ha rappresentato il modo migliore per veicolare ed esportare il modello Italia, coniugando tradizione e modernità. E' questa la ragione per cui si è ritenuto di agevolare sempre più la domanda di apprendimento dell'Italiano attraverso ogni possibile iniziativa di promozione, anche attraverso l'individuazione di percorsi e metodologie alternativi.

Sulla base di tali premesse si è voluto rafforzare, pur in presenza delle note ristrettezze finanziarie, **il ruolo della Diplomazia Culturale** quale strumento per coinvolgere e coordinare tutti gli attori del Sistema Paese - istituzioni, imprese, realtà e collettività italiane locali, mondo della scienza e della ricerca - verso il comune intendimento di promuovere un'immagine moderna dell'Italia, delle sue potenzialità e delle sue eccellenze. Questo nella convinzione che la crescita del Paese dipende dalle risorse intellettuali impegnate a supportare lo sviluppo e la diffusione dell'economia, nonché dalla capacità di sapersi proporre all'estero come Sistema.

Si forniscono ora alcuni accenni introduttivi sui settori ed attività in cui la promozione del nostro paese ha fatto leva per promuovere il suo patrimonio di lingua, cultura e scienza.

La Lingua

La **lingua** ha svolto e continua a svolgere un ruolo fondamentale sia in qualità di vettore per la diffusione della cultura che di catalizzatore delle dinamiche e delle forze vive di un paese, della sua capacità di creare, produrre, innovare. E' per questo motivo che ci si è posti l'obiettivo di

favorire sempre di più la domanda di apprendimento dell'Italiano, attraverso strategie di promozione mirate.

La **politica di diffusione della lingua** ha toccato tutti i principali livelli dell'insegnamento: dall'italiano funzionale per adulti all'italiano insegnato presso Scuole ed Università. A tutti questi aspetti si è prestata la massima attenzione attraverso interventi mirati sulla rete all'estero (Ambasciate, Consolati e Istituti di Cultura, ai quali si aggiungono le 135 Istituzioni scolastiche e i 206 lettori di ruolo).

Quanto alle **iniziative promozionali**, la XII Edizione della "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo" - un appuntamento consolidato per la diffusione della lingua italiana all'estero e dedicato nel 2012 al tema "L'Italia dei territori e L'Italia del futuro" - ha confermato il tradizionale successo dell'iniziativa, ottenendo una vasta eco nella stampa con un importante ritorno in termini di promozione dell'immagine del nostro Paese.

Nel giugno 2012 è stata sottoscritta una Convenzione tra la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese e l'Associazione C.L.I.Q. - Certificazione Lingua Italiana di Qualità - che riunisce in associazione gli enti certificatori riconosciuti dal Ministero degli Affari Esteri: l'Università per Stranieri di Perugia, l'Università per Stranieri di Siena, l'Università degli Studi Roma Tre, la Società Dante Alighieri. La C.L.I.Q. crea un nuovo sistema di certificazione della lingua italiana come lingua straniera che permetterà di presentare all'estero un "marchio di qualità linguistica" associato alla conoscenza della lingua italiana.

La Cultura

Nell'attività di **promozione culturale** è stata privilegiata la formulazione di linee guida generali con alcune proposte coordinate dal centro che, oltre a trasmettere un'immagine coerente e globale del Paese, consentono un'azione più efficace e di maggiore impatto.

L'obiettivo è di evitare iniziative slegate ed episodiche, a favore invece di programmi organici e ben identificabili che portino alla selezione di progetti idonei alla circuitazione, integrati per "grandi eventi", con il coinvolgimento di altre istituzioni ed enti oltre che di privati.

La **programmazione culturale** nel corso del 2012 ha inteso promuovere il volto dell'Italia contemporanea, illustrando tematiche solitamente associate in maniera meno immediata all'immagine dell'Italia, ma che rivestono una crescente importanza strategica per il nostro Paese. A questo scopo, si è dato spazio alla presentazione di quei settori produttivi che, coniugando creatività artistica, sapienza artigiana e ricerca tecnologica d'avanguardia, hanno saputo esprimere una qualità ed uno stile ben riconoscibili come italiani.

Sono dunque stati individuati quali temi conduttori per l'anno 2012 "L'Italia dei territori" e "L'Italia del futuro", al fine di orientare la programmazione culturale delle rappresentanze diplomatico-consolari e degli Istituti Italiani di Cultura.

Al fine di proseguire l'azione già avviata nel 2011 attraverso l'organizzazione dell'"Anno della Cultura Italiana in Russia e della Cultura Russa in Italia", nel corso del 2012 è stata avviata l'organizzazione del **"2013: Anno della cultura italiana negli Stati Uniti"**, che è stato inaugurato a Washington il 12 dicembre 2012 presso la National Gallery.

Si ricordano inoltre alcune delle principali manifestazioni culturali tra le numerose realizzate da questa Direzione Generale.

La mostra *Collezione Farnesina Design*, che presenta opere delle più famose firme del design italiano quali Pininfarina, IFI, Bosa, Loccioni, Venini, Progetti, Domodinamica, Voltolina, Cerruti, Fratelli Guzzini, è stata inaugurata a Tunisi a fine 2011 ed ha continuato poi nel 2012 il suo percorso nordafricano in Marocco ed in Algeria.

Nell'ambito della attenzione dedicata all'innovazione scientifica e tecnologica, espressa con la realizzazione del filmato "L'Italia del futuro", già diffuso nel 2011 attraverso la rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura, è stato predisposto un progetto espositivo dedicato alle eccellenze italiane nella ricerca contemporanea, destinato ad affiancare e approfondire i temi del filmato. La mostra "Italia del futuro", realizzata in collaborazione con il CNR, con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e con l'Istituto Italiano di Tecnologia, per paesi di particolare interesse strategico quali gli Stati Uniti e il Giappone, illustra i contributi forniti dal nostro Paese nell'ambito della ricerca, della sanità, delle applicazioni scientifico-tecnologiche in campo industriale.

La Mostra «150 anni di genio italiano», realizzata in collaborazione con la Fondazione Rosselli, illustra il contributo dato dall'Unità di Italia ad oggi da scienziati ed inventori italiani al miglioramento delle conoscenze e delle condizioni di vita umane. È un racconto che attraverso oggetti, interviste recuperate negli archivi dell'Istituto Luce e della Rai e strumenti interattivi, presenta contributi nel campo della fisica, della ricerca biomedica, della matematica, della progettazione meccanica. Nel 2012 l'esposizione è stata presentata a Los Angeles e Rio de Janeiro.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, è stato posto termine al mandato della **Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura**

Italiana all'Estero e la sua attività è stata trasferita ai competenti uffici del Ministero degli Affari Esteri.

La Scienza

All'attività di promozione culturale si affianca quella di promozione scientifica nei campi della **ricerca** e dell'**innovazione tecnologica** – attuata dalla rete diplomatica, dagli uffici degli Addetti e degli esperti scientifici e dagli Istituti di Cultura – che si è validamente confermata quale strumento fondamentale di affermazione dei settori più avanzati della scienza e dell'industria, con effetti positivi in termini di crescita e competitività del nostro sistema di ricerca e di innovazione tecnologica. Anche in tale campo l'obiettivo è stato quello di valorizzare i risultati scientifici e tecnologici quali punti di forza del Sistema Italia, testimonianze tangibili della capacità del nostro Paese di svolgere una funzione di primo piano anche in settori prioritari della ricerca.

In linea con le **priorità geografiche** e strategiche della nostra politica di promozione culturale, è stata avviata una collaborazione, senza costi per l'Amministrazione, con un'associazione specializzata nella promozione accademica tra l'Italia e la Cina, denominata Uni-Italia, partecipata dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dell'Interno, al fine di incrementare sia quantitativamente che qualitativamente i flussi di studenti extracomunitari in Italia e di realizzare padiglioni nazionali unitari in occasione delle più importanti fiere accademiche internazionali.

Al fine di contribuire alla competitività del nostro sistema di **ricerca** e della nostra **industria high-tech**, nel corso del 2012 sono stati promossi diversi progetti ed iniziative. È stata ad esempio realizzata, in collaborazione con il MIUR, la **Piattaforma** informatica "**Innovitalia.net**", uno strumento volto a creare un nuovo tipo di "networking" e a promuovere l'integrazione tra gli attori italiani della ricerca scientifica, in Italia e all'estero, valorizzandone l'apporto per l'innovazione produttiva. Essa si prefigge inoltre di favorire il trasferimento delle esperienze di coloro che operano all'estero nel tessuto scientifico italiano, anche a beneficio delle nostre imprese attive nei settori dell'innovazione tecnologica.

È stato altresì ulteriormente sviluppato il **Progetto RISEt**, ideato per consentire la trasmissione telematica di informazioni di elevato interesse su scoperte, innovazioni e opportunità di collaborazione che gli Addetti Scientifici raccolgono nei diversi Paesi e veicolano ad una serie di interlocutori interessati, per il tramite dell'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

I. ATTIVITÀ

I.1 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

L'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese coordina e sovrintende le attività di **promozione della cultura italiana all'estero**, operando lungo due linee direttrici: da un lato, l'azione perseguita assieme alla rete diplomatico-consolare; dall'altro, l'azione di diffusione e cooperazione svolta per mezzo della rete degli Istituti Italiani di Cultura, di cui l'Ufficio approva la programmazione culturale e cura la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale.

L'ufficio IV in particolare:

1) Assicura il **sostegno finanziario** alla rete degli IIC e ad Ambasciate e Consolati:

- gestisce l'attribuzione della dotazione finanziaria annuale agli Istituti Italiani di Cultura attraverso la ripartizione dei fondi disponibili sul capitolo 2761 ("Assegni agli Istituti Italiani di Cultura all'estero") sulla base delle richieste presentate dagli Istituti stessi nel bilancio di previsione. Lo stanziamento iniziale del capitolo 2761 per l'anno 2012 è stato pari a € 12.416.003 a cui si sono aggiunti € 120.000 in applicazione della legge 13/2012 riguardante la proroga delle missioni internazionali di pace. Nel corso dell'esercizio sono stati operati accantonamenti e variazioni negative dall'IGB che hanno reso indisponibile una quota di Euro 68.277 dello stanziamento iniziale. La disponibilità definitiva assegnata alla rete di IIC e Sezioni è ammontata ad € 12.467.726;
- contribuisce alla composizione delle dotazioni di sede delle rappresentanze diplomatiche e consolari ripartendo lo stanziamento previsto per la realizzazione di manifestazioni artistiche e culturali sul capitolo apposito (1613/pg1), che ammontava, per il 2012, a € 742.434,00;
- acquista beni e servizi per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali destinate alla rete estera a valere sul cap. 2471/pg3, che, per il 2012, ha registrato uno stanziamento di € 738.598,00;
- contribuisce alla composizione dei finanziamenti in conto capitale alle rappresentanze diplomatiche e consolari per l'acquisto di attrezzature destinate agli Istituti Italiani di Cultura a valere sul cap. 7248/pg1, che, per il 2012, limitatamente alla quota parte dell'Ufficio, ha previsto un plafond di € 57.605,50. Il capitolo è condiviso in parti uguali con l'Ufficio V, competente per le istituzioni scolastiche.

2) Esercita funzioni di **indirizzo e vigilanza** sulla gestione, l'attività, l'organizzazione e il funzionamento degli Istituti Italiani di Cultura, assicurando:

- l'attuazione di norme e regolamenti riguardanti la gestione degli IIC e in particolare la gestione amministrativo-contabile, nonché l'applicazione di disposizioni generali della Pubblica Amministrazione aventi implicazioni sulla gestione degli Istituti di Cultura;
- l'attività di supporto e consulenza agli IIC, alle Ambasciate e ai Consolati in materia di organizzazione, funzionamento e gestione degli Istituti di Cultura e l'attività di raccordo tra le Sedi e gli Uffici centrali;
- le attività preparatorie e i seguiti delle visite ispettive realizzate presso gli Istituti di Cultura;
- il contenzioso relativo alla gestione degli Istituti;
- gli adempimenti fiscali per conto degli Istituti di Cultura (raccolta dati inviati dagli Istituti, certificazioni e dichiarazioni al MEF-Agenzia delle Entrate).

In tale contesto è stato predisposto il "Decalogo dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura all'estero", che è stato trasmesso a tutta la rete degli IIC.

3) Attende alla **gestione del personale degli Istituti Italiani di Cultura**, e in particolare cura:

- la nomina dei direttori ai sensi dell'art. 14 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990;
- il contenzioso relativo ai direttori;
- la gestione del personale *ex art.* 14, comma 6 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali;
- la nomina degli esperti ai sensi dell'art. 16, comma 1 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990;
- la gestione del personale *ex art.* 16, comma 1 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali;
- la definizione della rete degli IIC e degli organici con la relativa pianta organica.

4) Promuove la progressiva standardizzazione delle **procedure** e degli **strumenti** informatici adottati dagli Istituti di Cultura sia sul piano della gestione amministrativo-contabile, con l'obiettivo di semplificarla e di

liberare risorse umane, sia sul piano della comunicazione via internet, al fine di offrire all'utenza un'immagine armonizzata. In particolare:

- verifica, a livello centrale, la corretta applicazione del programma di gestione delle biblioteche degli istituti (Bibliowin), attualmente a pieno regime e adottato da tutti gli Istituti della rete;
- assiste gli Istituti nelle operazioni di aggiornamento dei loro siti internet plurilingue;

5) Offre supporto agli Istituti, alle Ambasciate e ai Consolati per quel che concerne specificamente l'**attività culturale**, fornendo pareri e formulando proposte per la concreta organizzazione degli eventi.

6) cura il negoziato dei **Programmi Esecutivi di Accordi Culturali e Culturali - Scientifici** e, nell'ambito dei programmi stessi, lo scambio dei docenti universitari.

I settori d'intervento dell'ufficio IV

L'attività di promozione culturale svolta dall'Ufficio è ripartita nei settori mostre (arte, fotografia, architettura, design, scienza, ecc,) spettacolo (musica, teatro, danza) e cinema, che prestano un supporto integrato ad Ambasciate, Consolati ed Istituti di Cultura per la definizione della programmazione culturale.

Tale programmazione è stata incentrata nel 2012 sui temi 'Italia dei territori' e 'Italia del futuro', con l'intento da un lato di valorizzare l'importanza del territorio italiano e delle sue potenzialità, e dall'altro di illustrare alcune eccellenze italiane nel settore scientifico-tecnologico.

Accanto agli eventi promossi autonomamente dalle singole sedi all'estero, l'Ufficio ha presentato un proprio programma di eventi di qualità, destinati ad essere ospitati in più sedi, e capaci di conferire uniformità e coerenza alla nostra azione culturale.

E' continuata la circuitazione di alcune mostre, volte a promuovere le eccellenze italiane nel campo dell'editoria, del design, del cinema, del teatro e dalla danza, e avviata negli anni precedenti, quali ad esempio:

- la mostra 'Genio italiano' che illustra le eccellenze italiane nei settori della scienza e della tecnologia, realizzata in collaborazione con la Fondazione Rosselli, è stata presentata a Los Angeles e a Rio de Janeiro;
- la mostra "Omaggio a Verdi", realizzata in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma e costituita da costumi, bozzetti e figurini

originali provenienti dall'Archivio Storico del Teatro, è stata presentata a San Paolo del Brasile;

- la mostra fotografica: "UN.it UnescoItalia", costituita da fotografie d'autore che illustrano i siti italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale, è stata realizzata a Berlino, Ginevra e Brasilia in occasione del MIB – Momento Italia Brasile;

- la mostra dedicata alle case museo, che percorre idealmente il paesaggio italiano attraverso le immagini di alcune tra le sue dimore più significative, è stata portata a Lima, San Salvador e in Guatemala;

- la terza edizione del progetto "Jazz italiano in Africa" che, a seguito del successo delle tournées del 2010 e del 2011, nel 2012 è stato portato ad Harare, Nairobi, Addis Abeba, Maputo e Johannesburg;

- il Maestro Uto Ughi ha tenuto un concerto all'Aja, alla presenza della Regina d'Olanda e del Presidente della Repubblica, in occasione della visita ufficiale del Capo dello Stato nei Paesi Bassi;

- il concerto "Il morso della Taranta" del chitarrista Martino De Cesare e il gruppo pugliese i Febi Armonici è stato presentato nei Paesi baltici;

- l'esibizione de "I Bislacchi. Omaggio a Fellini", proposta dalla compagnia Artemis Danza, è stata circuitata in Etiopia, Zimbabwe e Sud Africa.

Inoltre, al fine di promuovere all'estero i giovani talenti italiani emergenti nel settore artistico, nel 2012 è stata bandita la X edizione del Premio New York, che ha offerto a due giovani artisti italiani la possibilità di svolgere un periodo di studio e produzione artistica nella città americana. Con analoghe finalità è stato istituito nel 2012 il Premio Shanghai, consistente in uno scambio di residenze artistiche fra Italia e Cina, che ha permesso ai tre giovani artisti italiani selezionati un'esperienza formativa e creativa a Shanghai e ad altrettanti giovani cinesi di svolgere una residenza artistica in Italia (Torino).

Nel quadro delle iniziative cinematografiche pianificate per il 2012, il settore cinema dell'Ufficio IV, in collaborazione con l'Istituto Luce-Cinecittà, la Cineteca Nazionale, la Cineteca di Bologna ed altre istituzioni di settore, ha realizzato molteplici manifestazioni culturali, dedicate al cinema italiano classico, contemporaneo e di recentissima produzione, con pellicole sottotitolate in inglese, francese, spagnolo.

L'Ufficio dispone, inoltre, di film in formato DVD, che possono essere proiettati anche nell'ambito di eventi ufficiali, a seguito di autorizzazione alla proiezione concessa dai detentori dei diritti.

Metodologie e innovazione

Al fine di garantire la coerenza dell'azione di promozione culturale sono stati individuati, come già ricordato, **temi conduttori** intorno ai quali far convergere l'attività complessiva di promozione culturale e linguistica: "Italia dei territori" sottolinea l'idea della valorizzazione delle realtà locali e territoriali, oltre che dell'eccezionale configurazione del nostro Paese dove si compenetrano immagine naturale, architettura, arte, profonde specificità regionali; "Italia del futuro" invita a focalizzare l'attenzione sul grande, benché a volte meno noto, contributo italiano alla categoria della modernità.

Sul piano della metodologia, si segnala in particolare, anche per il 2012, l'estesa utilizzazione del principio della **circuitazione degli eventi espositivi**, che consente un abbattimento dei costi e la realizzazione di un'azione coerente ad ampio raggio e impatto. Il percorso di circuitazione delle mostre è stato definito tenendo conto dell'organizzazione logistica e organizzativa di ogni singolo evento con l'obiettivo di coniugare le esigenze dettate dalla sensibilità "locale" della singola sede con le linee strategiche definite dalla Direzione Generale.

Sono state messe altresì a punto **mostre riproducibili su supporto informatico** destinate, con significativi risparmi di spesa, all'utilizzo contestuale presso più sedi ("mostre leggere" o modulari) anche in aree che possono presentare particolari criticità sul piano logistico. Tali iniziative, dall'importante connotato didattico, hanno consentito un più incisivo coinvolgimento della rete delle scuole italiane all'estero nell'attività di promozione culturale.

Di particolare rilievo sul piano metodologico, accanto alle modalità di organizzazione di iniziative espositive, è la continuazione nel 2012 dell'azione di monitoraggio sull'impatto delle attività di promozione culturale, introdotta nel 2007. La valutazione dell'impatto tiene conto di tre elementi: numero dei visitatori che hanno partecipato agli eventi realizzati dalla rete degli Istituti di Cultura e delle Rappresentanze diplomatico-consolari, numero di articoli apparsi su quotidiani o periodici di tutto il mondo, numero di ore di trasmissione radiotelevisiva dedicate ai nostri eventi da parte di emittenti straniere.

I. 2 DIFFUSIONE DELLA LINGUA

La diffusione della lingua italiana all'estero, curata dall'Ufficio III della DGSP, costituisce uno degli obiettivi principali dell'azione promossa dal Ministero degli Esteri in ambito culturale. La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese svolge i suoi interventi attraverso una rete di strumenti costituita dagli 89 Istituti Italiani di Cultura, dalle scuole italiane e sezioni bilingui, dai 206 lettori di ruolo e dai 100 contributi erogati in 47 Paesi per l'assunzione di lettori locali da parte di Università straniere. Tale rete si rivolge complessivamente a circa 186.698 studenti di italiano distribuiti come segue:

- circa 70.773 nei corsi organizzati dagli IIC
- circa 66.995 nei corsi tenuti dai lettori di ruolo
- circa 18.516 nei corsi tenuti dai lettori locali
- circa 30.414 nelle scuole italiane all'estero.

Come sopra accennato, il Ministero degli Affari Esteri ha sottoscritto il 14 giugno 2012 una **Convenzione con la Associazione CLIQ** in base alla quale il Ministero degli Affari Esteri individua l'Associazione CLIQ quale Ente preposto al coordinamento delle attività svolte dai suoi soci per il rilascio della certificazione dotata del logo CLIQ di qualità. La certificazione CLIQ costituisce il momento di unificazione istituzionale delle attuali certificazioni di conoscenza dell'italiano come lingua straniera, spendibile sia in termini di mobilità degli studenti universitari stranieri interessati a iscriversi a Università italiane sia in ambito lavorativo all'estero e in Italia. Giunge così a conclusione l'opera di investimento sulla diffusione della lingua italiana che la Direzione Generale aveva da tempo intrapreso per presentare all'estero un sistema unico di certificazione che possa rappresentare un "marchio di qualità linguistica" italiano. Ciò permetterà di superare il perpetuarsi di una immagine, nella percezione dell'utenza locale, frammentata dell'insegnamento della nostra lingua.

L'Ufficio III della DGSP, inoltre, coordina l'organizzazione della "**Settimana della Lingua Italiana nel Mondo**", giunta nel 2012 alla dodicesima edizione, una manifestazione che coinvolge ogni anno tutta la rete estera del Ministero degli Esteri e attraverso la quale si intende promuovere, concentrando numerose iniziative nell'arco della stessa settimana, la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo. In tale anno, si sono svolti circa 1.200 eventi in 94 Paesi.